

# Marinella Paderni

## Biografia

Marinella Paderni (Milano, 1964) è storica d'arte contemporanea e curatrice indipendente. Si è laureata in Arti Visive presso il DAMS di Bologna.

Insegna Storia dell'Arte Contemporanea all'ISIA di Faenza e pratiche curatoriali e all'Accademia di Belle Arti di Bologna.

È stata direttore del'ISIA di Faenza dalla fine del 2016 al 2020. È stata docente di Produzioni nelle industrie culturali creative presso l'Università IULM di Milano e di Fenomenologia delle arti contemporanee all'Accademia di Belle Arti di Bergamo.

Negli anni ha scritto per importanti riviste internazionali d'arte contemporanea come *Frieze*, *Flash Art*, *Exibart* e *Tema Celeste*.

I suoi studi e la sua attività sono incentrati sull'analisi dei diversi linguaggi delle arti contemporanee dal punto di vista della fenomenologia indagando le relazioni tra produzione artistica, scienza e tecnologia nella modernità.

Il suo lavoro curatoriale ha esplorato le nuove tendenze dell'arte contemporanea a partire dagli anni Duemila in poi dedicando dei focus ai giovani artisti internazionali che hanno trattato le tematiche della città, del paesaggio, della condizione urbana, della sostenibilità ambientale e delle culture informali che nascono quale espressione del rapporto tra l'uomo e la città.

Ha pubblicato numerosi saggi critici per monografie d'artista (tra i quali, Salla Tykka, Anne e Patrick Poirier, Dominique Petitgand), libri e cataloghi internazionali, affiancando anche la partecipazione a conferenze sui temi della contemporaneità.

Nel 2010 ha pubblicato con la casa editrice Johan & Levi il libro intitolato *Laboratorio Italia. La fotografia nell'arte contemporanea*, a cui sono seguite la curatela di diverse mostre di fotografia: tra i tanti, vanno annoverati i progetti site specific per il festival di Fotografia Europea di Reggio Emilia (edizioni 2007, 2010, 2013, 2014). Nel 2015 è stata invitata dal "Mois Européen de la Photographie" di Lussemburgo a curare una mostra sul tema dei luoghi fantasma e della memoria del paesaggio (*Silvia Camporesi. Atlas Italiae*).

Tra i progetti dedicati ai temi della città e del paesaggio ci sono le mostre *Alto Impatto Ambientale* (2003), *Suburbia* (2004, in collaborazione con Marco Senaldi) e la rassegna d'interventi d'artista site specific *Open Air* dentro l'Orto Botanico di Parma (4 edizioni dal 2005 al 2008).

Nel 2008 ha curato il progetto *Same Democracy* (in collaborazione con Elvira Vannini), prima mostra italiana sul tema delle pratiche artistiche ispirate al modello dell'open source, e il progetto *We have a dream* (in collaborazione con Luca Molinari e Pier Luigi Sacco) con installazioni site specific degli artisti Tomás Saraceno e Marjetica Potrč che indagavano il futuro dell'arte e dell'architettura per la sostenibilità ambientale.

Dal 2014 al 2016 ha fatto parte del comitato scientifico della Biennale del Disegno di Rimini curando alcune mostre sul dialogo tra disegno antico e contemporaneo (la mostra *Krobylos*, 1° Biennale del Disegno di Rimini, 2014; la mostra *Profili del mondo*, 2° Biennale del Disegno di Rimini, 2016).

Sempre sullo stesso filone di ricerca ha curato la mostra *La sottile linea del tempo. Opere dalla collezione AGI di Verona* presso il Museo Miniscalchi Erizzo di Verona (2015) in cui le opere d'arte contemporanea della collezione dialogavano con gli arredi e i reperti antichi del museo.

Nel 2016 ha curato l'importante progetto sull'arte contemporanea polacca *La memoria finalmente. Arte in Polonia 1989-2016* presso la Palazzina dei Giardini di Modena in collaborazione con l'Istituto Polacco di Roma e la Galleria Civica di Modena, al quale è seguito nel 2018, in occasione di Malta - Capitale Europea della Cultura, la mostra *White Memory. Art from Malta and Poland since 1989* presso il St. James Kavalier de La Valletta a Malta, co-curata con Irene Biolchini.

Su invito del MIC di Faenza nel 2017 ha curato negli spazi del museo la mostra *Builders of Tomorrow* (insieme a Giovanna Cassese) sul rapporto tra arte e design. Nel 2019 ha collaborato al progetto di design ceramico *La Ceramica Parallela* con l'artista Salvatore Arancio prodotto dall'ISIA di Faenza.